

25°



ONLUS

**L'ARCOBALENO**

Ad ogni bambino una famiglia

“Ti racconto L'ARCOBALENO...”



Aprile 2019

Cari lettori,  
in questi giorni il ricordo è particolarmente vivo: il 15 aprile 1994 i soci fondatori dell'Arcobaleno si riunirono davanti al notaio per firmare l'atto costitutivo dell'Associazione.

Esattamente 25 anni fa si è concretizzata la speranza di tante persone della comunità di Porcia che si sono unite per rispondere ad un bisogno del nostro territorio: la necessità di tutelare, attraverso l'accoglienza e la cura, i bambini che si trovavano in situazione di grave disagio familiare.

Le parole eloquenti di Don Roberto, durante la celebrazione d'apertura d'anno, ci hanno ricondotti a quei momenti

accompagnandoci fino ad oggi in cui festeggiamo questo traguardo proponendo attività che vogliono mettere a disposizione di tutti esperienza e competenze a sostegno dei bisogni delle famiglie e del valore di una comunità che si mette in ascolto e in relazione.

Condividiamo le attività proposte in questi mesi e raccontarvi la quotidianità con i bambini e i ragazzi accolti, Vi auguriamo una buona lettura.

**Buona lettura!**

L'UOMO NON PUÒ MAI PERDERE LA SPERANZA  
NELLA VITTORIA DEL BENE.  
QUESTO GIORNO DIVENTI OGGI L'ESORDIO  
DELLA NUOVA SPERANZA.

*San Giovanni Paolo II*

*Auguri di Buona Pasqua*



# LE ATTIVITÀ CON I BAMBINI E I RAGAZZI

## IL CERCHIO DEI PICCOLI IN PREPARAZIONE DELLA PASQUA



Ed eccoci di nuovo al venerdì, il momento del Cerchio con il gruppo dei piccoli. Il consueto percorso di riflessione ci prepara anche alla Pasqua. Abbiamo spiegato ai bambini che il tempo di Quaresima lo dedichiamo all'accoglienza, scoprendo e mettendo in pratica, ogni

settimana, azioni concrete che ci consentono di adempiere a questo impegno.

La sintesi del lavoro svolto già si vede. In sala arancione, appeso al muro davanti all'ingresso del Centro Diurno c'è una bozza di fiore che stiamo costruendo insieme. È un promemoria che riporta le azioni accoglienti che compiamo e che tracciamo, di volta in volta, su un petalo che si aggiunge ad ogni nostro incontro. Il Cerchio, lo sappiamo, è un momento di pensiero del gruppo ad esempio sulle azioni che accolgono la nostra diversità, di colore della pelle, di carattere, di idee, di vissuti personali... ci siamo resi conto che è sempre bello stare insieme e che ci vogliamo bene anche se non ci assomigliamo per nulla. Riflettiamo sulle azioni di riconoscenza verso le persone che spendono del tempo per noi: il nostro pensiero è andato automaticamente ai volontari

dell'Arcobaleno che ci accolgono e ci aiutano dedicandoci tempo ed energie, senza chiederci nulla in cambio.

È un work in progress e la prossima azione accogliente che i bambini metteranno in pratica sarà coinvolgere qualcuno che è da solo... un nuovo petalo da aggiungere al nostro fiore.

*Martina, educatrice*



## LA MERAVIGLIA PIÙ GRANDE

È difficile spiegare quanto affetto riempia le stanze e i corridoi dell'Arcobaleno. L'affetto ci abbraccia tutti unendoci nella quotidianità.

Anche qui, come in ogni famiglia, le piccole e grandi difficoltà sono all'ordine del giorno, ma la meraviglia più grande è accorgersi, e ancora stupirci, di non essere soli.

Certo, noi operatori cerchiamo di affiancare soprattutto i più piccoli nella loro crescita e nel loro cammino, ma accanto a noi ci sono i volontari che quotidianamente svolgono il loro prezioso servizio, in punta di piedi, con delicatezza, semplicità, in ascolto.

Oggi siamo proprio noi che vogliamo esprimere, come gruppo educatori, un'infinita gratitudine verso queste persone speciali, che dimostrano ogni giorno il loro affetto per i bambini e per noi. I volontari ci osservano, si mettono al nostro fianco riuscendo a percepire anche le nostre difficoltà e a trovare il modo di sostenerci.

Grazie a loro non solo perché mantengono con costanza il loro impegno, ma anche perché si mettono in gioco intervenendo nelle piccole emergenze di ogni giorno: un trasporto non previsto, un nuovo bimbo da affiancare, un laboratorio da modificare... davvero si è creata attorno a noi una rete di sostegno, un dono reciproco. Si respira l'aria della sintonia fatta di collaborazione, di fiducia e affetto.

E se noi grandi riusciamo a respirare l'aria di questa energia, se la sentiamo sulla nostra pelle, è facile immaginare quanto possano cogliere i nostri ragazzi e quanto bene faccia tutto questo ai loro cuori.

**AI NOSTRI VOLONTARI NON POSSIAMO NON RINNOVARE IL NOSTRO INFINITO GRAZIE.**

*Gli Educatori*





# LE ATTIVITÀ CON I BAMBINI E I RAGAZZI

## LA SERA IN CASA FAMIGLIA

Quando all'imbrunire le luci nel Centro Diurno si spengono, la vita dell'Arcobaleno continua in Casa Famiglia che si illumina accogliendo i piccoli come in un caldo abbraccio fino al sorgere di una nuova giornata.

I bimbi che vivono in casa famiglia, corrono liberi nell'amata "sala rossa", smaniosi verso il loro momento di relax: chi si accoccola tra i cuscini per guardare un po' di tv, chi si appropria del tablet per il tempo concordato, chi prende le carte da gioco oppure fogli e colori per dare sfogo alla propria creatività.

Nel frattempo, a turno, i bimbi si dirigono al piano superiore per la toilette personale e per arrivare puliti e profumati al pasto serale.

Fino a quando suona la campanella con il suo inequivocabile significato: la cena è servita!



Tutti i bimbi si accomodano a tavola e tra chiacchiere e scarpette sul piatto, si gustano la succulenta cena preparata da Sr Rita e raccontandosi quanto accaduto durante la giornata.

Terminata la cena, ci si aiuta sparecchiando e facendo ordine continuando i discorsi intavolati.

Ancora un momento di relax in sala rossa spesso con il film desiderato e buscato affettuosamente a Sr Cecilia che concede benevola sino all'ora del rassicurante raccoglimento di fine giornata e di qualche coccola prima coricarsi sotto le coperte.

È arrivato il momento di spegnere le luci, tutti i bimbi dormono cullati dal premuroso sguardo di Sr Cecilia e dalle cure delle signore che durante la notte si assicurano che nulla turbi il sonno dei bimbi.

*Ilaria, educatrice*



## I PROSSIMI APPUNTAMENTI

### In occasione del **COMPLEANNO dell'Arcobaleno** GIORNATA DI CASA APERTA

**Domenica 5 maggio**

Celebrazione Santa Messa, presentazione del LIBRO SULLA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE, torta e brindisi finali.

### CORSO BASE PER AFFIDO FAMILIARE

per Coppie e Singoli interessati a conoscere e approfondire la tematica

**Martedì 7, 14, 21, 28 maggio e 4, 11 giugno**

Ore 20.30 presso la sede dell'Associazione  
Partecipazione gratuita, previa iscrizione  
Relatrice: dott.ssa Maella Lorenzon

### LA POVERTÀ EDUCATIVA: RIFLESSIONI E POSSIBILI RISPOSTE

Incontro di formazione spirituale aperto al pubblico

**Mercoledì 29 maggio**

Ore 20.30 presso la sede dell'Associazione  
A cura di Don Roberto Tondato

### PARCOBALENO IN BICICLETTA

Cicloturistica non competitiva per adulti e bambini

**Domenica 23 giugno**

Attraverso i parchi di Porcia e di Pordenone  
Ore 17.00 partenza presso la sede dell'Associazione



# GLI EVENTI E GLI INCONTRI APERTI AL PUBBLICO

## RELAZIONI CHE APRONO ALL'AMORE

Rassegna cinematografica con dibattito, lunedì 25 febbraio, 11 e 18 marzo

Si è svolta la 5° edizione del Cineforum "Relazioni che aprono all'amore" organizzata dall'Associazione per perseguire l'attività di sensibilizzazione del territorio all'apertura all'accoglienza e all'**affidamento familiare**, istituto ancora poco conosciuto o confuso con l'adozione eppure **importantissimo e straordinario strumento di sostegno alla famiglia**.

Tre le serate in rassegna quest'anno, con la proiezione di **pellicole che hanno ispirato la proposta di dibattito**, introdotta e moderata dalla dott.ssa Maella Lorenzon, psicologa e psicoterapeuta, supervisore dell'area di accoglienza familiare dell'Arcobaleno, **che ha consentito al pubblico presente di intervenire con domande di approfondimento e riflessioni sul tema**.

La proiezione del film d'animazione LA MIA VITA DA ZUCCHINA di Claude Barras che con delicatezza racconta il dramma di Icaro "Zucchina" un bambino di nove anni portato a vivere in una casa-famiglia, dopo aver perso la madre e senza alcun altro familiare, ha dato l'opportunità a Carla, per l'equipe educativa dell'Arcobaleno, di **testimoniare l'accoglienza comunitaria e l'impegno a sostegno dei bisogni dei piccoli accolti**.

*I bambini e i ragazzi della casa famiglia arrivano da storie di sofferenza diverse e ognuno porta dentro di sé le conseguenze, più o meno tangibili, del dolore e dei segni che questi vissuti comportano.*

*Come nel film ogni bambino ha il proprio modo di protestare l'abbandono: chi si nasconde dietro a un ciuffo di capelli, chi è più chiuso, chi è apparentemente prepotente ma in fondo ha solo bisogno di essere amato. Sono solo alcuni esempi che ci portano a pensare quali siano i comportamenti e le diverse reazioni emotive che i ragazzi possono manifestare.*

**Una delle sfide dell'educatore è il saper stare nell'impulsività, nella rabbia, nell'imprevedibilità, nei silenzi** in realtà carichi di parole che spesso i ragazzi non riescono a dire. E da qui l'impegno dell'educatore nel **saper dare voce ai loro pensieri**, aiutandoli a capire e ad esprimere le proprie emozioni, **comprendendo ciò che li fa star male e valorizzando il bene e la ricchezza che ognuno di loro possiede**.

*Come nel film, anche all'Arcobaleno è il gruppo ad esprimere la vera vita di comunità. Le dinamiche del gruppo sono all'ordine del giorno e da queste relazioni nascono incomprensioni, contrasti, ma anche complicità e amicizie.*

*I ragazzi in qualche modo sono chiamati a convivere per un certo periodo della loro vita, imparano a conoscersi, talvolta a tollerarsi. **La forma più intima del gruppo sta nel rispetto reciproco delle proprie storie** perché, pur non conoscendone i dettagli, ognuno ha una sensibilità tale da capire che sta condividendo un momento difficile che lo ha portato, come i suoi compagni, ad incontrarsi nella casa famiglia.*

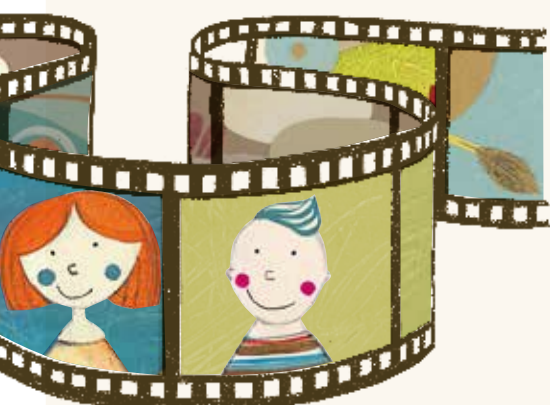
**La comunità è un passaggio importante prima di un reinserimento in famiglia o di un progetto di affido** perché in questo periodo di accoglienza, più o meno lungo, i bambini e i ragazzi hanno modo di rielaborare i loro vissuti, di essere accompagnati da persone che possono diventare nel tempo persone di riferimento. Fanno esperienza di legami, di qualcuno che non solo li guarda, ma li vede, qualcuno che insegna loro il significato del prendersi cura con la presenza, con le parole e i con i piccoli gesti, come ad esempio quelli che nostri volontari con costanza dedicano loro.

**L'accoglienza in comunità diventa una parentesi importante della loro vita, un ponte per il cambiamento, un luogo in cui prendono corpo i diversi sentimenti, un'opportunità per affrontare le possibili difficoltà accanto a qualcuno che accompagni questi ragazzi nella crescita e nel loro futuro.**

*Carla, educatrice*

Sono intervenuti anche i rappresentanti dei Servizi Sociali di Pordenone (per i Comuni dell'Uti del Noncello), di Azzano Decimo (per il Comuni dell'Uti Sile e Meduna), del Servizio Adozioni del Consultorio Familiare di Pordenone (per l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 Friuli Occidentale) con i quali l'Arcobaleno collabora quotidianamente e che rappresentano un indispensabile sostegno ai bambini e alle famiglie coinvolte in un progetto di affido.

Il confronto e le riflessioni di fine serata hanno permesso anche ad alcune famiglie di testimoniare la propria esperienza di affido a conferma di quanto **la temporaneità dell'accoglienza e l'attenzione alla relazione con la famiglia d'origine facciano dell'affido una delle forme d'amore più autentiche e del tutto gratuite che si possano sperimentare** in cui anche le famiglie accoglienti, ricevono e crescono riscoprendosi in nuovi valori e in nuovi modi di affrontare la quotidianità familiare.



## GLI EVENTI E GLI INCONTRI APERTI AL PUBBLICO

### CELEBRAZIONE DI APERTURA DEL 25° ANNO

Santa Messa di domenica 20 gennaio



Sono giunti in tanti all'inaugurazione di quest'anno speciale: le persone che nel corso di questi 25 anni hanno dedicato il proprio impegno alla nascita e alla crescita dell'Arcobaleno e tutta la Comunità di Porcia.

A concelebbrare la Santa Messa delle 11 nel Duomo di S. Giorgio, erano presenti Don Daniele, parroco in carica, Don Sergio Moretto, fondatore ed ex Presidente dell'Associazione e Don Roberto Tondato, attuale Presidente.

La Parola di Don Roberto ha raggiunto i nostri cuori rinnovando in ognuno di noi il senso profondo dell'opera.

*Le nozze di Cana diventano il simbolo della nostra vita.*

*Può succedere durante le nozze, come nella storia di ognuno di noi, che ad un certo punto si entri in crisi diventando persone aride e grigie. Questo è un momento cruciale della nostra vita in cui è importante che un cuore si accorga del nostro disagio.*

*Così risalendo ai 25 anni dell'Arcobaleno e in particolare a come è nata questa realtà attualmente bella e feconda, è successo che un cuore, o meglio più cuori si sono accorti dell'esistenza di alcune situazioni che chiedevano aiuto.*

*Il cuore della Congregazione che ha riconosciuto in questo bisogno il Padre Fondatore, l'origine dell'attività di cura della povertà infantile. I cuori di Don Sergio, parroco di Porcia e del Consiglio Pastorale, quello dei Servizi Sociali di Porcia e quello della comunità civile che si sono accorti e messi in ascolto delle esigenze di alcune famiglie della comunità. L'Arcobaleno è nato da tutti questi cuori aperti e accoglienti che si sono*

*lasciati interrogare e hanno stretto delle alleanze per rispondere al disagio.*

*L'Arcobaleno racconta e rappresenta dunque la storia di un pezzo di Porcia, la volontà di una comunità che si è resa disponibile ad andare incontro ai bisogni della gente. E fino ad oggi ha trovato tante alleanze, tante mani che si sono strette.*

*Annunciamo questo anniversario perché vogliamo che quest'anno speciale sia vissuto insieme, che sia un cercarsi reciproco in questa casa sempre aperta all'accoglienza per conoscere le proposte del 25° ma anche per cercare nuove collaborazioni con chi si riconosce nei nostri valori. Consideriamo questi 25 anni trascorsi per guardare con ancora più convinzione e desiderio agli anni che ci aspettano e continuare a crescere insieme nello strappare questi bambini alle situazioni disagiate e perché possiamo continuare a sentirci tutti parte di quest'opera.*

*Don Roberto Tondato*

### LA RELAZIONE EDUCATIVA

Ciclo di incontri-dibattito, giovedì 21 e 28 marzo, 4 e 11 aprile

Non poteva mancare il seguito ciclo di quattro incontri – dibattito tenuto anche quest'anno dal prof. Ernesto Gianoli e realizzato con la collaborazione e il sostegno del Comune di Porcia, opportunità per informare e trovare insieme possibili risposte per migliorare la nostra relazione educativa.

Il tema della proposta formativa di quest'anno è emerso dalle proposte del pubblico alla scorsa edizione ed esprime un bisogno attuale della nostra società: **si è parlato di conflittualità nella coppia genitoriale e dei suoi risvolti nelle relazioni con i più piccoli e negli equilibri familiari.** Un argomento intenso, sentito e che **è stato approfondito toccando gli aspetti della responsabilità e del dialogo a misura e a tutela dei figli, dei sentimenti che ci aiutano ad evolvere nella difficoltà che può diventare opportunità di arricchimento personale e di tutti i componenti della famiglia.**

In occasione del 25° anniversario di attività dell'Associazione, seguirà in autunno una proposta di incontri di approfondimento

**presieduti dal prof. Gianoli, per gruppi di genitori che, seguiti da un tutor, desidereranno arricchirsi e sviluppare una o più tematiche della relazione educativa.**







## ...DAL CERCHIO DEI PICCOLI IN PREPARAZIONE DELLA PASQUA

Grati del dono della gratuità, i bambini pensano ad un modo concreto per manifestare loro riconoscenza ai volontari.

Basta una parola, tanto semplice quanto ricca di significato:



GRAZIE perché  
MI AIUTI A FARE I COMPITI;  
GIOCHIAMO ASSIEME;  
MI INCORAGGI SEMPRE;  
SEI SEMPRE GENTILE CON ME;  
SEI MIA/O AMICA/O;  
MI VIENI A PRENDERE A SCUOLA;  
RIDIAMO E SCHERZIAMO ASSIEME;

*I piccoli dell'Arcobaleno*

## PILLOLE DI QUOTIDIANITÀ IN ARCOBALENO

... e di ispirazioni poetiche

L'Arcobaleno è anche questo... un pensiero inaspettato di un volontario...

- Quando una persona è bella ti ruba lo sguardo.
  - Quando una persona è semplice ti conquista il cuore.
  - Quando una persona è umile ti fa riflettere.
  - Quando una persona è affettuosa scatena commozione.
  - Quando una persona è sincera ispira fiducia.
  - Quando una persona ti emoziona ti è già entrata nel cuore.
- Ricordati di non smettere mai di sognare perché solo chi sogna impara a volare e a fantasticare.

*Ernesto*



**Associazione di Volontariato L'Arcobaleno-Onlus**

Via delle Acacie, 18 - 33080 Porcia (Pordenone) - Tel. e fax: 0434590714  
sito internet: [www.larcobaleno-onlus.it](http://www.larcobaleno-onlus.it) - email: [posta@larcobaleno-onlus.it](mailto:posta@larcobaleno-onlus.it)  
Seguici anche su 